

GRUPPO SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

Gruppo SANPAOLO IMI: approvati i risultati della trimestrale al 31 marzo 2004.

Utile netto: 386 milioni di euro (+37,4% rispetto al 2003)

ROE annualizzato: 13,8% (10,4% nel 2003)

In crescita i principali aggregati rispetto all'analogo periodo del 2003:

- **Il margine di intermediazione** si attesta a 1.859 milioni di euro (+6,4%), grazie alla positiva evoluzione delle **commissioni nette** (+15,1%) e degli utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni (+58,9%)
- **Il risultato di gestione** si attesta a 720 milioni di euro (+19%) e migliora il **cost/income ratio** (59,5% rispetto al 63,3% dei primi tre mesi del 2003 e del 62% rilevato in sede di approvazione del bilancio 2003)
- **L'utile ordinario** sale a 535 milioni di euro (+22,4%), nonostante le maggiori rettifiche nette su crediti e accantonamenti
- **La raccolta diretta** sale del 2,4% da inizio anno
- **In crescita le attività finanziarie della clientela** (+5,1%); prosegue il trend positivo del **risparmio gestito** (+8,1%), del **risparmio amministrato** (+7,7%) e delle **riserve tecniche vita** (+26,2%)

Torino, 11 maggio 2004 – Il Consiglio di Amministrazione ha approvato oggi i risultati del Gruppo SANPAOLO IMI relativi al primo trimestre 2004, che evidenzia una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto al corrispondente periodo del 2003.

In uno scenario economico in graduale ripresa, ma ancora complessivamente debole, il Gruppo ha realizzato un **utile ordinario** di 535 milioni di euro (+22,4 % rispetto al corrispondente periodo del 2003) ed un netto miglioramento del **margine di intermediazione** (+6,4%), grazie soprattutto alla crescita delle **commissioni nette** (+15,1%) e **degli utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni** (+58,9%). L'utile ordinario ha beneficiato, oltre che della crescita dei ricavi operativi, anche del costante presidio dei costi e della qualità del portafoglio crediti, che rimane elevata nonostante le rettifiche.

Sul **cost/income ratio** ha influito il significativo incremento del **risultato di gestione** (+19%), che ne ha determinato la riduzione al 59,5%.

L'**utile netto** si è di conseguenza attestato a 386 milioni di euro rispetto ai 281 milioni del precedente esercizio (+37,4%): il ROE annualizzato ha raggiunto il 13,8% rispetto al 10,4% del primo trimestre 2003.

I risultati sono pienamente in linea con il percorso di crescita tracciato in sede di budget 2004 e, anche alla luce del *trend* attuale, consentono di confermare gli obiettivi del Piano Triennale: ROE al 15% nel 2005 e, per quella data, un *cost/income ratio* pari al 55%.

Il **margine di intermediazione** del Gruppo si è attestato a 1.859 milioni di euro, grazie soprattutto al positivo andamento dei ricavi commissionali.

Il **margine di interesse** realizzato nei primi tre mesi del 2004 si è attestato a 904 milioni di euro: la diminuzione del 2,2% rispetto all' analogo periodo dell' anno scorso si è verificata nonostante una buona tenuta dello *spread* verso clientela ed è sostanzialmente riconducibile alla flessione dei tassi di interesse ed alla minore redditività dello sbilancio fondi, solo parzialmente compensati dall' apporto generato dai volumi intermediati.

Gli **impieghi netti a clientela** si sono attestati a fine marzo 2004 a 120,6 miliardi di euro, in flessione del 2% da inizio anno. La variazione su base annua è sostanzialmente riconducibile al calo del 14,9% dei finanziamenti a breve termine. La diminuzione è stata, infatti, solo parzialmente compensata dalla dinamica positiva dei crediti a medio-lungo termine, settore in crescita su base annua del 6,3%. E' bene evidenziare che, tuttavia, in termini medi, gli impieghi a clientela, esclusi i pronti contro termine, hanno registrato un incremento del 3,3%.

Nel comparto degli impieghi a medio-lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail* (0,9 miliardi di euro i mutui fondiari erogati dalle reti bancarie domestiche, flusso in crescita del 9,5% rispetto al primo trimestre del 2003) e dei crediti erogati al settore opere pubbliche ed infrastrutture (il totale dei mutui di Banca OPI si attesta a fine periodo a 18,4 miliardi di euro, in crescita del 2,1% sui dodici mesi), mentre è continuato il ridimensionamento delle posizioni *large corporate* ed istituzionali.

La **raccolta diretta** si è attestata a circa 134,9 miliardi di euro in crescita del 2,4% da inizio anno.

A fine marzo la quota del Gruppo sul mercato domestico risulta pari al 10,5% sia nel comparto degli impieghi sia per la raccolta diretta.

Le **commissioni nette** del Gruppo nel primo trimestre si sono attestate a 785 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale dinamica è il risultato del buon andamento dei ricavi derivanti da tutti i comparti. In particolar modo la crescita è stata trainata dall' area gestione, intermediazione e consulenza (+18,4%), grazie alle performance dell' area del risparmio gestito (+19,1%) e di quella dell' attività di intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute (+14,3%). Le commissioni rivenienti dalla gestione del risparmio hanno rappresentato nel trimestre oltre il 50% del totale e sono state superiori di 65 milioni rispetto all' analogo periodo del 2003. Lo sviluppo è riconducibile sia al positivo effetto performance, sia ad un mix maggiormente orientato ai prodotti azionari.

Si segnalano anche gli ottimi risultati delle aree bancarie tradizionali, come l' area finanziamenti e garanzie e depositi e conti correnti.

Le **attività finanziarie della clientela** si sono attestate a fine marzo a circa 374 miliardi di euro, in crescita del 1,7% da inizio anno e del 5,1% rispetto al corrispondente periodo del 2003.

Lo stock di **raccolta indiretta** si è attestato a 239,3 miliardi di euro, in crescita dell' 8% rispetto a fine marzo 2003, per effetto del favorevole sviluppo sia della componente gestita sia di quella amministrata. La positiva evoluzione del **risparmio gestito** (+8,1% da fine marzo 2003) è dovuta sia alla raccolta netta conseguita dalle reti distributive nel ramo assicurativo, che ha compensato i disinvestimenti dai fondi comuni e dalle GPM, sia alla rivalutazione degli stock degli *assets* in gestione: i volumi dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno, infatti, beneficiato della ripresa dei mercati mobiliari, consentendo un incremento dello 0,5% dello stock da fine dicembre 2003. Nell' arco dei dodici mesi si è avuto un riposizionamento all' interno dei fondi

comuni di investimento a favore dei fondi azionari, con una quota che è salita dal 19,4% al 24,9%, mentre è calata l'incidenza delle altre categorie di fondi.

Lo stock di risparmio gestito ha raggiunto a fine marzo i 145,3 miliardi di euro, con un flusso incrementale da inizio anno di quasi 1,6 miliardi di euro (+1,1% da inizio anno): il flusso negativo della raccolta evidenziato dal trimestre è stato fortemente condizionato dal trasferimento delle gestioni patrimoniali di Adriavita, in seguito alla cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo nella compagnia assicurativa del gruppo Generali ed alla riorganizzazione di Eptaconsors, al netto delle quali si registrerebbe una sostanziale stabilità.

Il Gruppo SANPAOLO IMI continua ad occupare, nell'ambito della gestione dei fondi comuni di investimento, la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 21%.

Le **riserve tecniche vita** hanno confermato la crescita già evidenziata nel corso del 2003 (+26,2% rispetto a fine marzo 2003 e +5,6% da inizio anno): i prodotti assicurativi del ramo vita hanno rappresentato una delle forme di investimento preferite dalla clientela. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive nei primi tre mesi è stata pari a 1,4 miliardi di euro ed ha portato le riserve tecniche vita a 35,4 miliardi di euro.

Il **risparmio amministrato** si è attestato a quasi 94 miliardi di euro (+7,7% su base annua, +1,5% da inizio anno).

I profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni si sono attestati a 81 milioni di euro, valore di poco inferiore agli 85 milioni di euro del corrispondente periodo del 2003.

In crescita anche **gli utili delle società valutate al patrimonio netto e dei dividendi su partecipazioni** (+58,9% rispetto a marzo 2003), che hanno raggiunto nel trimestre la cifra di 89 milioni di euro, grazie al contributo delle compagnie assicurative del Gruppo (69 milioni), che riflette il buon andamento del comparto vita.

Il **risultato di gestione** nei primi tre mesi è stato pari a 720 milioni di euro, in crescita del 19% da fine marzo 2003, grazie anche ad un'attenta politica di contenimento dei costi.

Le **spese amministrative** sono risultate pari a 1.115 milioni di euro (-0,1%), perfettamente in linea col valore dei primi tre mesi del 2003 ed evidenziando una dinamica molto al di sotto dell'inflazione tendenziale (+2,3%). In particolar modo, le spese per il personale (693 milioni di euro) sono diminuite grazie alle azioni di ottimizzazione dell'organico (-3,7% in termini medi) che ha più che compensato la crescita delle retribuzioni determinata dagli adeguamenti contrattuali previsti dall'applicazione del CCNL. Il *cost/income ratio* del primo trimestre del 2004 si è posizionato sul 59,5%, con una riduzione di 3,8 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2003.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 358 milioni di euro (+1,4% rispetto al 2003).

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono risultati pari a 35 milioni di euro e sono in linea con quelli del primo trimestre 2003.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 150 milioni di euro, a fronte dei 134 milioni dei primi tre mesi del 2003, in aumento dell'11,9%.

Il flusso netto comprende 27 milioni di euro per **accantonamenti al fondo rischi e oneri** (invariato rispetto al 2003) e 130 milioni di euro per **accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi** (rispetto ai 68 milioni del 2003): il dato è sostanzialmente in linea con la perdita attesa media sul

portafoglio crediti e comprende un ulteriore rafforzamento della riserva generica (38 milioni di euro).

Il flusso netto comprende, inoltre, 7 milioni di euro di **riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie** (rispetto ai 39 milioni di rettifiche relative ai primi tre mesi del 2003) ed include: la ripresa di valore della partecipazione in SCH (rivalutata per 92 milioni di euro), una rettifica prudenziale relativa a CDC Ixis (50 milioni di euro) e ulteriori rettifiche di valore per H3G (30 milioni di euro) e FIAT (5 milioni di euro).

Nei primi tre mesi del 2004 l'ammontare della riserva generica del Gruppo si è attestata a 1.140 miliardi di euro (contro i 1.102 di dicembre 2003), pari all'0,9% del portafoglio crediti *in bonis*: tale livello di copertura del rischio si ritiene rappresenti un giusto equilibrio tra l'elevata qualità del portafoglio crediti e l'instabilità dello scenario economico.

Rispetto ai primi tre mesi del 2003 le **sofferenze nette** sono diminuite del 5,6% (1.178 milioni di euro rispetto ai 1.248 del corrispondente periodo 2003), mentre i **crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione** (1.553 milioni di euro rispetto ai 1.480 del 2003) sono saliti del 4,9%: le percentuali di copertura sono pari rispettivamente al 73,2% ed al 32,2%.

La qualità dell'attivo, nonostante il peggioramento dello scenario di riferimento, rimane elevata e gli indici di rischiosità del credito del Gruppo si attestano, quindi, sempre su buoni livelli: il rapporto fra crediti netti in sofferenza/crediti netti verso clientela è pari all'1% e quello fra i crediti incagliati ed in corso di ristrutturazione/crediti netti verso clientela l'1,2%.

L'**utile ordinario** si è attestato di conseguenza a 535 milioni di euro (+22,4%).

I **proventi straordinari netti** si sono attestati a 59 milioni di euro, a fronte dei 42 milioni realizzati nel corrispondente periodo del 2003 (+40,5%): il flusso comprende la plusvalenza di 55 milioni di euro derivanti dalla cessione del restante 30% di Finconsumo Banca a SCH, avvenuta nel mese di gennaio 2004.

L'**utile lordo** si è quindi attestato a 594 milioni di euro (+24%); il **tax rate** è risultato pari al 32%, inferiore al 39,5% registrato nel primo trimestre del 2003, soprattutto per effetto delle disposizioni introdotte dal nuovo regime fiscale relativo alla tassazione degli oneri e dei proventi relativi agli investimenti partecipativi in vigore dal 2004, per la diminuzione di un punto percentuale dell'aliquota di imposta sui redditi delle società e per il riequilibrio dell'imponibile IRAP.

A fine marzo 2004 i coefficienti di solvibilità del Gruppo si attestano al 7,6% per quanto riguarda il **tier 1 ratio** ed al 10,9% per quanto riguarda il **total ratio**.

MEDIA RELATIONS (www.grupposanpaoloimi.com - e-mail: infomedia@sanpaoloimi.com)

Filippo Vecchio - Luigi Ferrari - Mirella Giai - Elisabetta Mauro - Silvia Timo - Antonella Vicenzino 011/555.7747

Telefax 011/555.6489

Conto economico consolidato riclassificato

	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Primo trimestre 2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2) (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	904	924	-2,2	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	682	+15,1	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	81	85	-4,7	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	89	56	+58,9	270
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.859	1.747	+6,4	7.469
Spese amministrative	-1.115	-1.116	-0,1	-4.610
- spese per il personale	-693	-697	-0,6	-2.841
- altre spese amministrative	-358	-353	+1,4	-1.512
- imposte indirette e tasse	-64	-66	-3,0	-257
Altri proventi netti	76	81	-6,2	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-100	-107	-6,5	-484
RISULTATO DI GESTIONE	720	605	+19,0	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-35	-34	+2,9	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-150	-134	+11,9	-859
- accantonamenti per rischi ed oneri	-27	-27	-	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-130	-68	+91,2	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	7	-39	n.s.	60
UTILE ORDINARIO	535	437	+22,4	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	59	42	+40,5	-32
UTILE LORDO	594	479	+24,0	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-190	-189	+0,5	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	9
Utile di pertinenza di terzi	-18	-9	+100,0	-48
UTILE NETTO	386	281	+37,4	972

(1) I dati pro-forma relativi al primo trimestre dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati a confronto dell'esercizio 2003, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)				
	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre pro-forma (€/mil)	Secondo trimestre pro-forma (€/mil)	Primo trimestre pro-forma (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	904	921	939	932	924	929
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	855	786	713	682	759
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	81	108	76	178	85	112
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	89	61	63	90	56	68
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.859	1.945	1.864	1.913	1.747	1.868
Spese amministrative	-1.115	-1.214	-1.128	-1.152	-1.116	-1.153
- spese per il personale	-693	-735	-696	-713	-697	-710
- altre spese amministrative	-358	-422	-365	-372	-353	-378
- imposte indirette e tasse	-64	-57	-67	-67	-66	-64
Altri proventi netti	76	85	82	81	81	82
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-100	-148	-113	-116	-107	-121
RISULTATO DI GESTIONE	720	668	705	726	605	676
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-35	-43	-35	-46	-34	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-150	-474	-71	-180	-134	-215
- accantonamenti per rischi ed oneri	-27	-88	-44	-36	-27	-49
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-130	-432	-122	-102	-68	-181
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	7	46	95	-42	-39	15
UTILE ORDINARIO	535	151	599	500	437	421
Proventi straordinari netti	59	179	-38	-215	42	-8
UTILE LORDO	594	330	561	285	479	413
Imposte sul reddito del periodo	-190	-133	-209	-113	-189	-161
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	3	6	-	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-18	-14	-13	-12	-9	-12
UTILE NETTO	386	186	345	160	281	242

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data. Limitatamente al secondo ed al terzo trimestre 2003, inoltre, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2004 (€/mil)	31/3/2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/3/04- 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	914	967	-5,5	1.474
Crediti	144.342	148.267	-2,6	146.877
- crediti verso banche	21.527	22.741	-5,3	22.278
- crediti verso clientela	122.815	125.526	-2,2	124.599
Titoli non immobilizzati	28.557	20.489	+39,4	22.357
Immobilizzazioni	9.755	9.866	-1,1	9.822
- titoli immobilizzati	2.913	2.950	-1,3	2.935
- partecipazioni	4.586	4.453	+3,0	4.572
- immobilizzazioni immateriali	327	370	-11,6	343
- immobilizzazioni materiali	1.929	2.093	-7,8	1.972
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	933	1.055	-11,6	959
Altre voci dell'attivo	22.496	22.131	+1,6	21.091
Totale attivo	206.997	202.775	+2,1	202.580
PASSIVO				
Debiti	164.476	162.154	+1,4	160.255
- debiti verso banche	29.613	27.896	+6,2	28.534
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	134.863	134.258	+0,5	131.721
Fondi	4.304	3.908	+10,1	4.019
- fondo imposte e tasse	1.000	838	+19,3	732
- fondo trattamento di fine rapporto	946	971	-2,6	946
- fondo rischi e oneri diversi	2.055	1.751	+17,4	2.037
- fondo di quiescenza	303	348	-12,9	304
Altre voci del passivo	19.878	19.010	+4,6	20.626
Passività subordinate	6.666	6.533	+2,0	6.414
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	290	354	-18,1	271
Patrimonio netto	11.383	10.816	+5,2	10.995
Totale passivo	206.997	202.775	+2,1	202.580

(1) I dati pro-forma al 31 marzo 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 marzo 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2004	2003			
	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
			pro-forma	pro-forma	pro-forma
			(1)	(1)	(1)
ATTIVO	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	914	1.474	963	974	967
Crediti	144.342	146.877	139.679	146.381	148.267
- crediti verso banche	21.527	22.278	17.607	20.050	22.741
- crediti verso clientela	122.815	124.599	122.072	126.331	125.526
Titoli non immobilizzati	28.557	22.357	23.642	24.580	20.489
Immobilizzazioni	9.755	9.822	9.690	9.586	9.866
- titoli immobilizzati	2.913	2.935	2.864	2.895	2.950
- partecipazioni	4.586	4.572	4.424	4.253	4.453
- immobilizzazioni immateriali	327	343	334	339	370
- immobilizzazioni materiali	1.929	1.972	2.068	2.099	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	933	959	992	1.027	1.055
Altre voci dell'attivo	22.496	21.091	22.893	26.460	22.131
Totale attivo	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775
PASSIVO					
Debiti	164.476	160.255	155.736	160.518	162.154
- debiti verso banche	29.613	28.534	26.638	28.087	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	134.863	131.721	129.098	132.431	134.258
Fondi	4.304	4.019	4.026	3.680	3.908
- fondo imposte e tasse	1.000	732	725	436	838
- fondo trattamento di fine rapporto	946	946	985	971	971
- fondo rischi e oneri diversi	2.055	2.037	2.007	1.925	1.751
- fondo di quiescenza	303	304	309	348	348
Altre voci del passivo	19.878	20.626	20.555	27.311	19.010
Passività subordinate	6.666	6.414	6.484	6.784	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	290	271	298	292	354
Patrimonio netto	11.383	10.995	10.760	10.423	10.816
Totale passivo	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 marzo 2004. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.